CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 33/2012

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine
☎ 0432-501465
Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Domenica 16 Settembre
24ª Domenica del Tempo Ordinario
"Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua"
Ore 10.30: Durante la S.Messa saluto a suor Mara Lorenzet, delle Suore Francescane Missionarie di Via Ronchi

Lunedì 17 Settembre
Ore 18.30: Catechisti delle Superiori (in Canonica)

Martedì 18 Settembre
Ore 10.00: Volontarie Vincenziane
Ore 17.00: Catechisti delle Elementari
20.45: Catechisti battesimali

Sabato 22 Settembre
Ore 15.30: Festa di inizio Oratorio Aperto

Domenica 23 Settembre
25ª Domenica del Tempo Ordinario
"Se uno vuole essere l'ultimo di tutti sia il servitore di tutti"
Ore 8.15: 2° raduno degli old Carmine boys & girls
Ore 10.30: Durante la S.Messa
riti di accoglienza dei neo battezzandi
Ore 14.30: Pellegrinaggio degli operatori pastorali a Villanova di Pordenone, luogo natio del beato Odorico da Pordenone

ORARIO DEL CATECHISMO PARROCCHIALE

(a partire dalla prima settimana di ottobre)

Elementari	Venerdì: 15-16	Tutte le classi
	Lunedì: 17-18	Quarta/Quinta Elementare
	Martedì: 17-18	Seconda/Terza Elementare
Medie	Venerdì: 15-16	
Cresimandi	Sabato: 15-16	

Uniti al dolore dei famigliari per la morte di Sara Plaino di 92 anni, residente in Piazzale D'Annunzio 14. Riposi in pace.

Saluto a suor Mara. Dopo 4 anni di presenza e di servizio pastorale nella nostra comunità parrocchiale, suor Mara Lorenzet si trasferisce nella Casa Madre delle Suore Francescane Missionarie di Gemona del Friuli per concludere il suo percorso formativo che la porterà alla consacrazione definitiva. Il suo modo di essere discreto ma efficace nelle relazioni interpersonali, la sua dedizione paziente e sollecita nella cura educativa dei bambini del catechismo, i suoi calci al pallone nel cortile dell'Oratorio in mezzo ai giovani e la sua voce sicura nel coro parrocchiale, l'hanno portata ad essere compagna di viaggio di tante persone nel tratto di strada percorso insieme. A te, suor Mara il nostro più sincero e affettuoso ringraziamento, con l'augurio che tu possa realizzare il sogno della tua vita e sentire sempre nelle tue giornate la vicinanza di Dio e di persone amiche.

Ricomincia Oratorio Aperto. Sabato prossimo 22 settembre dalle 15.30 alle 17.00 una grande festa nel cortile parrocchiale segnerà la ripartenza alla grande di Oratorio Aperto. Circo all'inCirca con clowns, giochi con gli animatori dell'Oratorio estivo, merenda e altro ancora saranno gli ingredienti di questo pomeriggio di svago e divertimento aperto a bambini e ragazzi e ai loro genitori. Oratorio Aperto è … aperto tutti i sabati dalle 15 alle 18. Vi aspettiamo. Troverete tanti amici. Portate il vostro entusiasmo e la vostra gioia!

Un grazie di cuore a tutte le persone che hanno dato una mano, in modi diversi, per preparare la festa di domenica scorsa, che ci ha permesso di salutare in modo familiare e semplice, ma molto sentito, i Frati cappuccini di Via Ronchi. Grazie a tutte le signore che hanno preparato torte salate, frittate, pizzette, e dolci; a quanti si sono occupati di vino e gingerino; a chi si è fermato in cucina per dare un aiuto; a tutti i ragazzi e i giovani che hanno "con pazienza" servito ai tavoli. Un grazie particolare a quanti hanno davvero faticato per sistemare tavoli, gazebo e sedie.

Omelia a misura dei bambini. Con questa domenica riprende, alla Messa festiva delle 10.30, la riuscita esperienza avviata lo scorso anno con i bambini delle elementari della spiegazione del Vangelo alla loro portata da parte dei catechisti, nella Cappella di San Giuseppe. E' un modo per rendere più gioiosa e coinvolgente la partecipazione dei bambini alla Messa, anche con canti adatti a loro.

Festa in Borc d'Olee (Borgo Aquileia). In occasione della

manifestazione Friuli Doc, in via Aquileia di fronte alla Canonica è stato allestito un castello per le campane suonate dal gruppo "Scampanotadors furlans Gino Ermacora". Lo scampanio a mano, secondo melodie note o motivi festosi, che accompagna manifestazioni religiose e civili, appartiene alla più genuina tradizione friulana e rappresenta un'arte campanaria tramandata di padre in figlio, frutto di formazione e di passione.

Festa dei colori per piccoli e grandi. E' in programma domenica 30 settembre pomeriggio la 3ª edizione di questa manifestazione che vede coinvolti, assieme alla parrocchia del Carmine, gli amici cinesi, filippini, ganesi e ucraini. Ciascun gruppo farà conoscere la propria cultura attraverso stand, fiabe, giochi, canti popolari tradizionali e assaggi tipici del proprio Paese. Per la riuscita della Festa chiediamo la collaborazione dei parrocchiani nei seguenti settori:

SETTORI NEI QUALI E' POSSIBILE OFFRIRE LA PROPRIA DISPONIBILITA'

MOSTRA FOTOGRAFICA	◊ Preparazione ed allestimento della mostra ◊ Sorveglianza durante gli orari di apertura della mostra (sabato 29 settembre dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00)
CORTILE E CAPANNONE	◊ Sistemazione del cortile in preparazione della festa (collocazione gazebo, sedie, tavoli, …) ◊ Sistemazione del capannone per la degustazione degli assaggi (collocazione tavoli e sedie)
ATTIVITA' MANUALI	◊ Addobbo del cortile con bandierine ◊ Preparazione delle coccarde-ricordo ◊ Distribuzione delle locandine nei negozi
CUCINA	◊ Aiuto per fare la spesa ◊ Preparazione degli assaggi italiani

<u>In tutti i settori è possibile offrire la disponibilità anche solo per un'ora.</u>

Chiunque sia interessato comunichi il proprio nominativo e numero di telefono (in modo da poter essere contattato) in Ufficio Parrocchiale (0432 501465) oppure al 338 5868893 (Simonetta).

Il Vangelo della Domenica *(Mc 8.27,35)*

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elìa e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Nei pressi di Cesarea di Filippi Gesù vuole verificare cosa i suoi discepoli abbiano capito di Lui. Pietro, anche a nome degli altri, proclama che Gesù è il Messia atteso, il Salvatore promesso dai profeti. Alla risposta di Pietro segue la severa imposizione del silenzio, perché Gesù coglie subito il malinteso in cui è caduto Pietro: egli, infatti, pensa ad un Messia che mostrerà la sua forza, otterrà successo e dominerà il mondo. Gesù, perciò, insegna ai discepoli che va a Gerusalemme per donare la sua vita non per trionfare sui nemici; spiega come il Padre realizzerà in lui la sua opera di salvezza. È una prospettiva difficile da accettare. Così, Pietro cerca di convincere Gesù a cambiare idea. Ma Gesù lo corregge e gli indica la via: abbandonare la logica umana e seguirlo sulla strada della donazione totale di sé. Gesù, infine, istruisce la folla, che rappresenta la comunità dei credenti, sulle severe condizioni per seguirlo. Rinnegare se stessi, ossia smettere di pensare egoisticamente a sé e rinunciare a scelte che hanno di mira solo il proprio interesse. Prendere la croce, ossia divenire servi, rendersi disponibili agli altri, dato che la croce identificava il supplizio riservato agli schiavi. Seguire Gesù, ossia condividere la sua stessa scelta di vita, fare proprio il progetto di amore all'uomo sapendo che è necessario passare attraverso la morte. Le domande di Gesù sono rivolte a ciascuno: quale sarà la risposta? Siamo discepoli che non temono di testimoniare la fede nell'amore agli ultimi diversamente dalla logica del mondo? O siamo discepoli che ammirano Gesù ma nella vita nulla traspare di questa adesione formale?